

Stato delle conoscenze floristiche nell'Alto Appennino romagnolo

**PROGETTO CARTOGRAFIA FLORISTICA DELLA
ROMAGNA**

VI incontro

1 luglio 2017

Alessandro Alessandrini – Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna
In collaborazione con Sergio Montanari

Introduzione

Ci troviamo nell'alto Appennino romagnolo, nella parte in cui il confine orografico coincide con quello amministrativo.

A Ovest di qui infatti tutto il crinale principale tirrenico-adriatico si trova completamente in territorio toscano.

La coincidenza riprende molto più a Ovest nell'alta valle del Reno, nel Bolognese (zona del Corno alle Scale).

Introduzione

Questa situazione fa sì che la flora della parte di Romagna compresa tra l'area in cui ci troviamo e il Passo della Futa sia molto **poco conosciuta**.

Salvo poche eccezioni, è infatti stata **poco studiata** sia dai romagnoli che dai toscani.

L'alto Appennino forlivese: la parte romagnola del Parco Nazionale

L'alto Appennino forlivese coincide essenzialmente con la parte romagnola (adriatica) del Parco Nazionale delle Foreste casentinesi

E' un'area la cui flora è stata indagata in modo approfondito

Possiamo fissare due punti cardinali: gli studi di Zangheri

La recente Flora di Viciani e altri

L'alto Appennino forlivese: la parte romagnola del Parco Nazionale

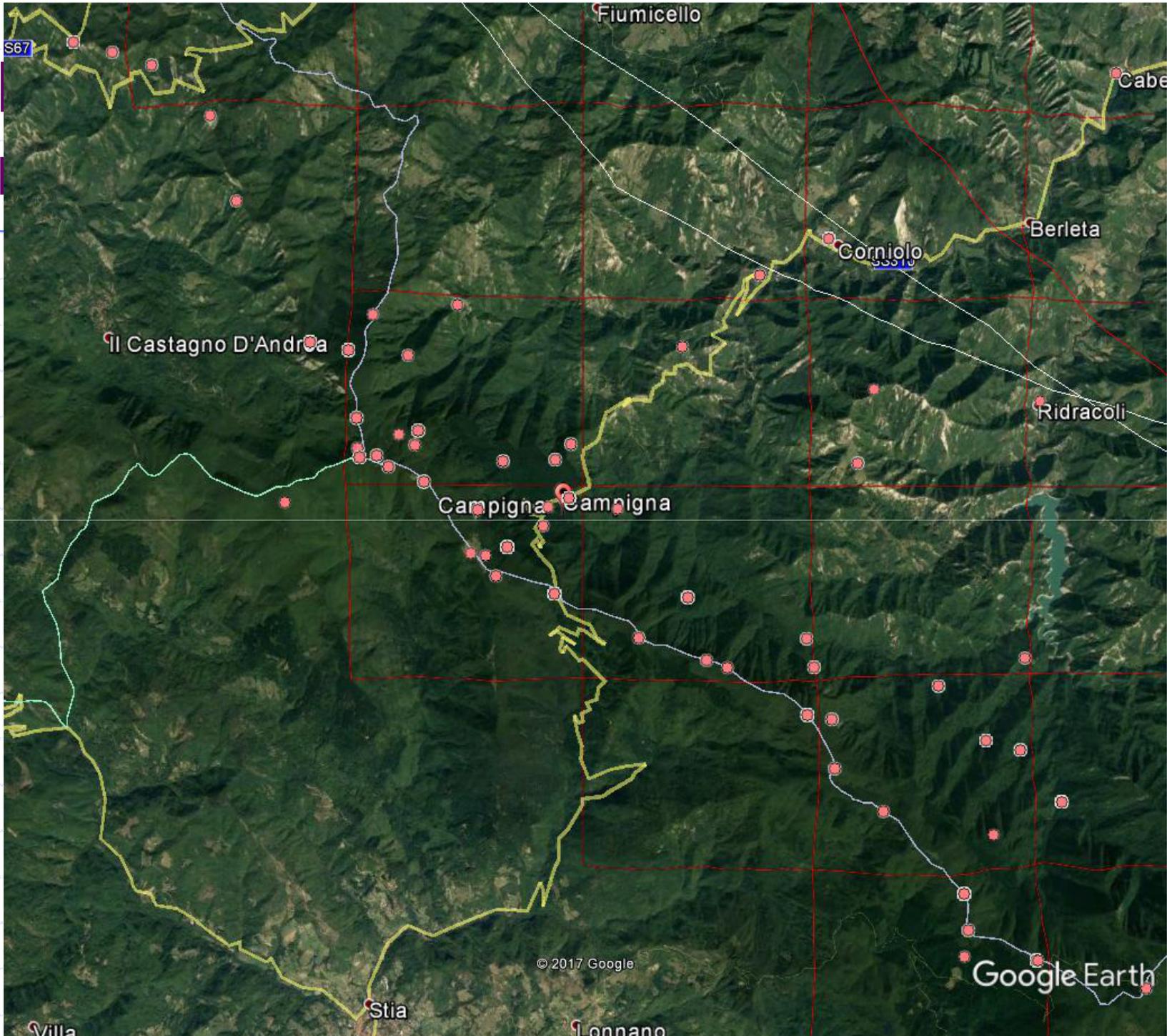
In realtà la quantità di fonti da cui è possibile desumere dati è molto più alta, visto che l'area riveste un grande interesse sia forestale che più in generale ecologico e biologico

Zangheri ha pubblicato i suoi rinvenimenti in **due principali fonti:**

il V volume della *Romagna fitogeografica* e
il *Repertorio*

L'alto Appennino forlivese: la parte romagnola del Parco Nazionale

Come si vede nell'immagine che segue, i toponimi citati da Zangheri sono notevolmente addensati proprio nell'area poi diventata Parco Nazionale



L'alto Appennino forlivese: la parte romagnola del Parco Nazionale

La *Checklist della Flora* di cui sono Autori Viciani, Gonnelli, Sirotti & Agostini, pubblicata nel 2010, oltre a presentare dati inediti, costituisce un **compendio ragionato di tutte le conoscenze precedenti**.

Se ho conteggiato bene, si tratta di oltre **7900 dati**, riferibili a oltre **1350 taxa** relativi a **tutta l'area del Parco** quindi anche a territori **non romagnoli**.

E' un'**ottima e solida base di partenza** per implementare la Cartografia floristica.

E' stato appena reso noto un aggiornamento della Flora, per cui i dati qui presentati dovranno essere riveduti!

L'alto Appennino forlivese: la parte romagnola del Parco Nazionale

Va tuttavia rammentato che sarà necessario un **rilevamento ad hoc** per collocare i dati nel reticolo cartografico.

Ovviamente:

1. la **collaborazione del Parco è decisiva** sia per le **conoscenze già acquisite**, che per acquisire nuovi dati e **facilitare il rilevamento**
2. i dati rilevati saranno **messi a disposizione del Parco** per i suoi fini istituzionali di **conoscenza e conservazione** del patrimonio naturale.

L'alto Appennino forlivese: la parte romagnola del Parco Nazionale

Va tuttavia rammentato che sarà necessario un **rilevamento ad hoc** per collocare i dati **nel reticolo cartografico**.

Ovviamente:

1. **la collaborazione del Parco è decisiva** sia per le **conoscenze già acquisite**, che per acquisire nuovi dati e **facilitare il rilevamento**
2. i dati rilevati saranno **messi a disposizione del Parco** per i suoi fini istituzionali di **conoscenza e conservazione** del patrimonio naturale.

Un paio di specie nuove per il Parco Nazionale

Siccome nelle aree ricche e diversificate le scoperte non finiscono mai, ne presento due, entrambe rinvenute da Giorgio Faggi ed entrambe comunicate in *Acta Plantarum*:

Carex pairae (rinvenimento del 2013)

Blysmus compressus (di pochi giorni fa)

Un paio di specie nuove per il Parco Nazionale



Carex pairae (rinvenimento del 2013)

Un paio di specie nuove per il Parco Nazionale



Blysmus compressus (rinvenimento recentissimo)

L'alto Appennino cesenate: M. Fumaiolo, M. Comero

Spostiamo l'attenzione su un'altra area: l'**Alto Appennino cesenate**

Il progetto di Cartografia sarà anche l'occasione per investigare meglio quest'area che è nota per essere **molto ricca di flora**: mi riferisco in particolare ai **gruppi del Fumaiolo, del Comero e dei territori interclusi**

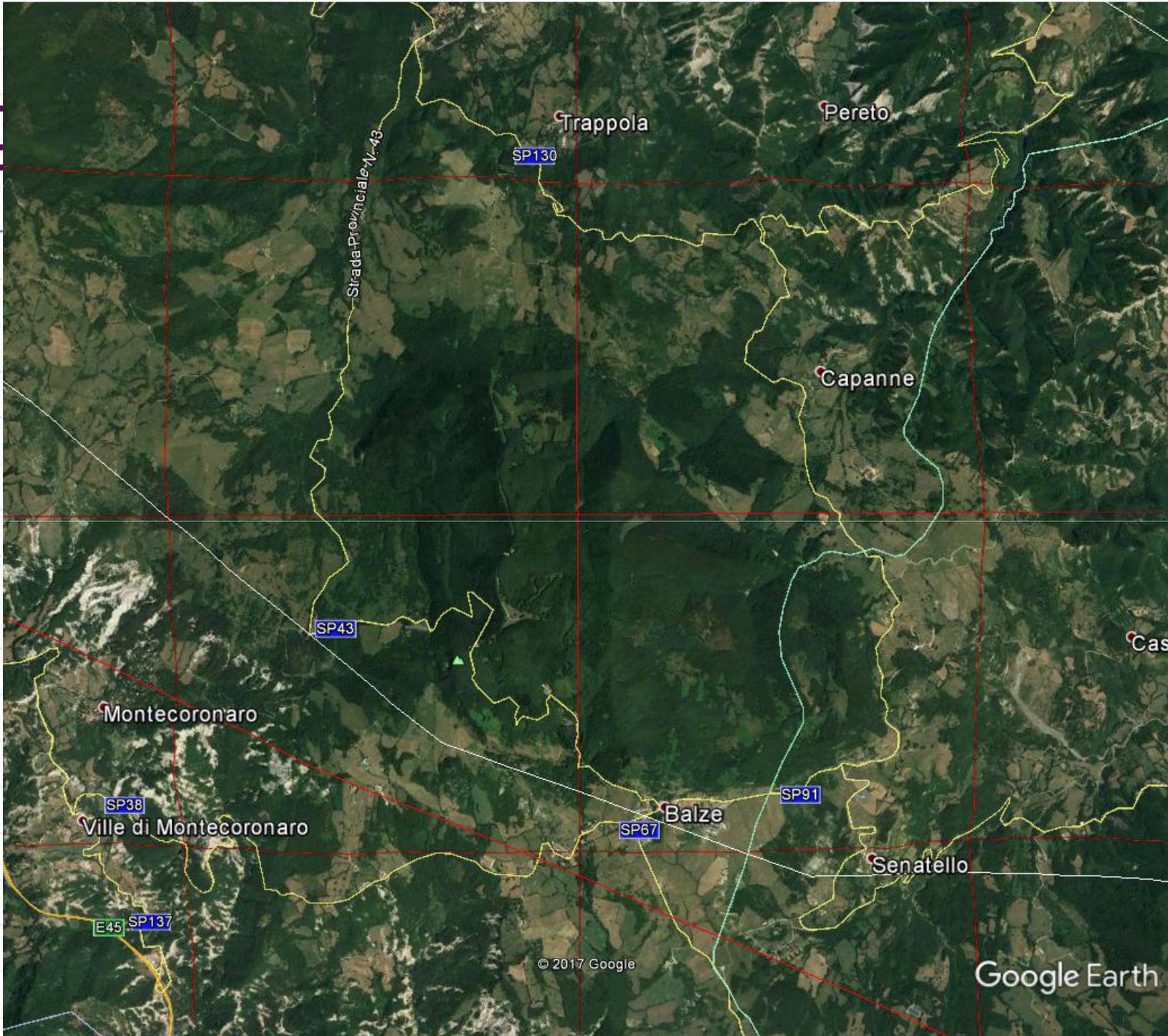
Si tratta di un'area molto estesa, in dx idrografica del Savio e con orografia e litologia molto complesse

L'alto Appennino cesenate: M. Fumaiolo, M. Comero

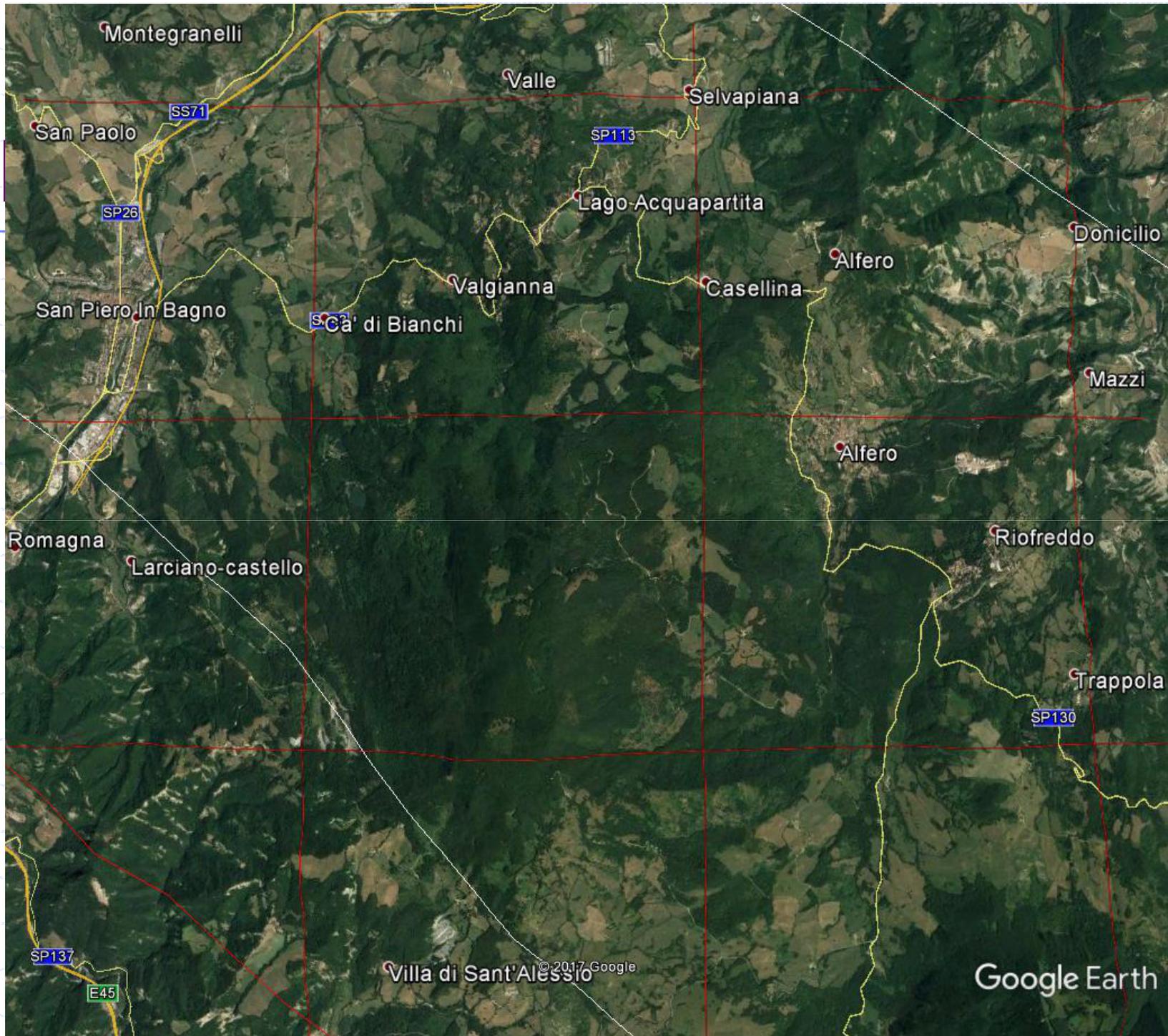
Seguono le immagini da satellite dei due gruppi:

Fumaiolo e **Comero**

Già a colpo d'occhio si percepisce la elevata diversità ambientale di questi territori



Label / Place Name	Approximate Location
Trappola	Top center
Pereto	Top right
Capanne	Center right
Cas	Far right edge
Montecoronaro	Bottom left
Villè di Montecoronaro	Bottom left
Senatello	Bottom right
Balze	Bottom center
Strada Provinciale N. 43	Vertical road on the left
SP130	Blue road label near Trappola
SP43	Blue road label near Montecoronaro
SP38	Blue road label near Villè di Montecoronaro
E45	Green road label near Villè di Montecoronaro
SP137	Blue road label near Villè di Montecoronaro
SP67	Blue road label near Balze
SP91	Blue road label near Senatello



L'alto Appennino cesenate: M. Fumaiolo, M. Comero

La banca dati IBC, che ho realizzato e che continuo ad implementare, contiene oltre 2560 dati riferibili all'area di cui parliamo, relativi a oltre 780 entità!

Tenendo conto che l'area è stata oggetto di studi solo parziali, è un dato notevolissimo!

I dati più antichi derivano dalla *Flora Italica* di Bertoloni (da Amidei, che invia dati dal Fumaiolo e dal Comero «nell'appennino Aretino») (tra l'altro questi dati non erano stati intercettati da Zangheri e sono emersi da un mio antico lavoro di schedatura dei dati della *Flora* Bertoloni)

L'alto Appennino cesenate: M. Fumaiolo, M. Comero

Diversi dati derivano da **Del Testa**: 4 contributi sul Cesenate (fine '800 inizi '900); l'erbario è conservato a Pesaro

Seguono poi 4 articoli di **Bonaventura** (anni '30)

Anche **Brilli-Cattarini e collaboratori** hanno raccolto campioni e dati

Zangheri ha esplorato e pubblicato i dati nel V volume e nel *Repertorio*

Segue infine un lavoro di **Raffaelli** su una zona umida tra Fumaiolo e Comero

L'alto Appennino cesenate: M. Fumaiolo, M. Comero

Infine, nei **tempi più recenti** alcuni esploratori hanno trovato specie notevoli, nuove per la Romagna o estremamente rare, a conferma dell'importanza di quest'area.

Tra questi voglio citare almeno:

Ivano Togni,

Giorgio Faggi,

Attilio e Mirna Marzorati

Maurizio Casadei.

Segue una breve rassegna di piante notevoli per la flora della Romagna presenti in questa area

L'alto Appennino cesenate: M. Fumaiolo, M. Comero



Lysimachia nemorum,
presente alla Cella e al
Lago Pontini (uniche
loc. per la Romagna).

Il primo rinvenimento è in
Bertoloni (dato non trovato
da Zangheri): «*ex sylvis
umbrosis Pinus Piceae L.
prope cellam S. Alberici in
Heetruria ab Amideo*»

(foto Giorgio Faggi in *Acta
Plantarum*)



senate: M.
ro

Andryala integrifolia,
presente al Lago Lungo e
al Lago Pontini (uniche
località per la Romagna).
Rinvenimento di Giorgio
Faggi

(foto di Franco Giordana in *Acta
Plantarum*)



cesenate: M. mero

Cardamine amporitana
in Romagna presente in
Valmarecchia (ex parte
marchigiana) e nell'area di
cui parliamo al Lago Pontini
(Giorgio Faggi) e nelle
pendici del Fumaiolo (dato
di Maurizio Casadei).

Trovata solo di recente.
Uniche località romagnole.
(foto Enzo De Santis in *Acta
Plantarum*)



Daphne oeloides in Romagna presente in alta Valmarecchia (Sasso Simone, quindi nelle Marche) e in diverse località dell'area di cui parliamo.

(foto Attilio Marzorati in *Acta Plantarum*)



senate: M.
ro

Hordelymus europaeus in
Romagna presente in
Valmarecchia e nell'area
di cui parliamo.

E' stato accertato anche
nell'area del Parco
nazionale

(foto Franco Barbadoro in *Acta
Plantarum*)



nate: M.

Isolepis setacea, in Romagna presente nel Marecchia e sul Comero, dove è stata scoperta di Giorgio Faggi (sua anche la foto).



mate: M.

Lactuca perennis, in
Romagna presente solo in
quest'area.

(Foto di Melania Marchi, da
Acta Plantarum)



e: M.

*Linaria
pelisseriana*, in
Romagna
presente solo
in quest'area.

(Foto di
Giorgio Faggi,
da *Acta
Plantarum*)



Ribes alpinum, in Romagna accertato solo in quest'area, mentre nel PN è presente ma non nel versante romagnolo (Foto di Silvano Radivo, da *Acta Plantarum*)



e: M.



Vicia dumetorum, segnalazioni di Zangheri per il Parco Nazionale non confermate di recente. Rinvenuta alla Cella di Sant'Alberico in un'escursione con Ivano Togni e Maurizio Sirotti

(Foto di A. Alessandrini, da *Acta Plantarum*)



Hieracium bupleuroides, accertato in regione solo per il Fumaiolo; non confermato nel Modenese
(Foto di Attilio e Mirna Marzorati, da *Acta Plantarum*)

L'alto Appennino cesenate: M. Fumaiolo, M. Comero

Per concludere, mi sembra di aver sufficientemente dimostrato quanto valga la pena di approfondire gli studi sulla flora di questa area.



**Grazie a tutti per
l'attenzione**